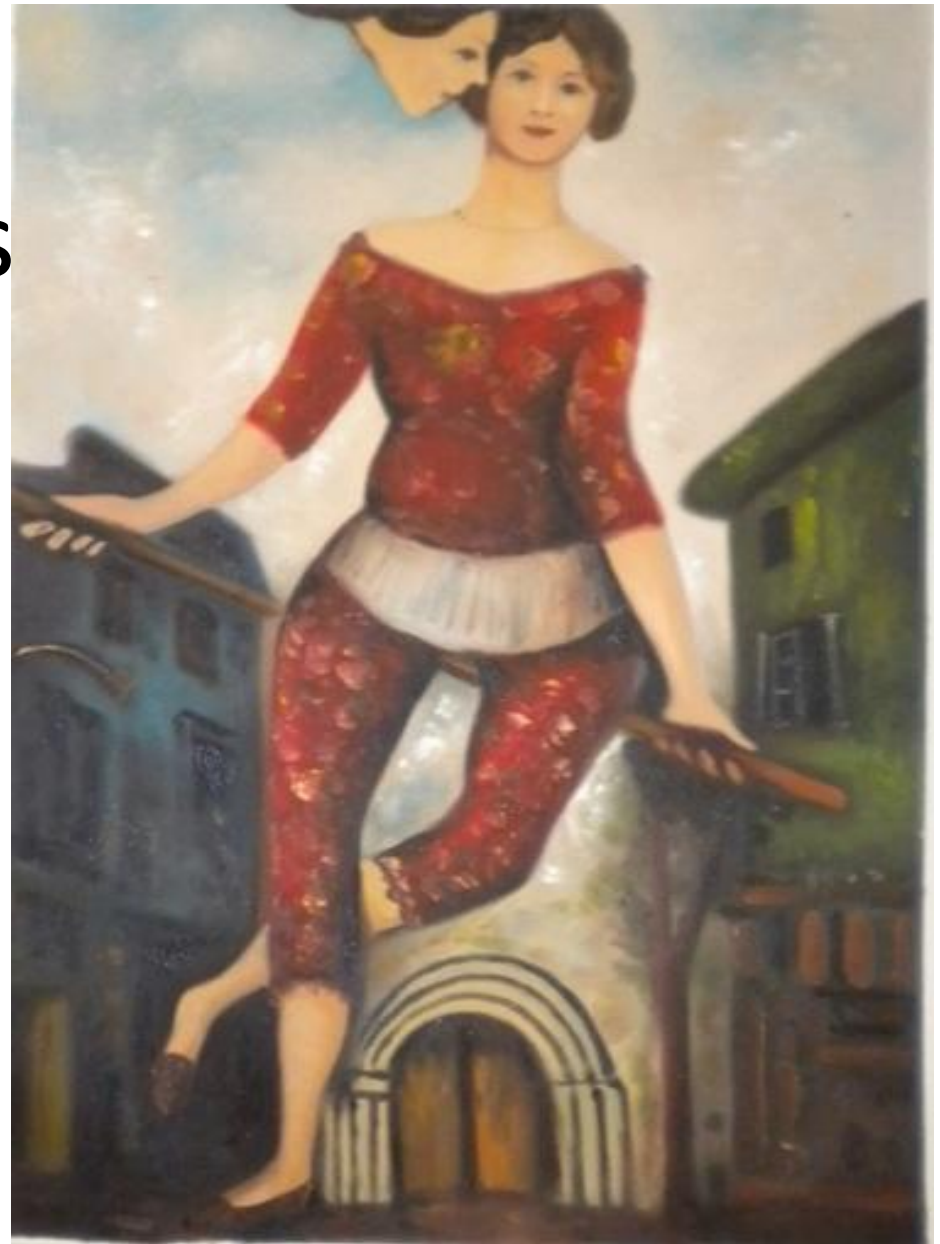


Metodologie vs competenze



Villa San Giovanni, 28 e 29 aprile 2016

...questione di METODOLOGIE

METODOLOGIA = lo studio tecnico-pratico, dal punto di vista scientifico, di un determinato metodo al fine di ottenere risvolti scientifici per il proprio lavoro.

METODOLOGIE vr METODI INCLUSIVI...ATTIVI.....

RICERCA-AZIONE

ROLE PLAYING

AUTOVALUTAZIONE

**MASTERY
LEARNING**

MAPPE

**STUDIO DI
CASO**

**COOPERATIVE
LEARNING**

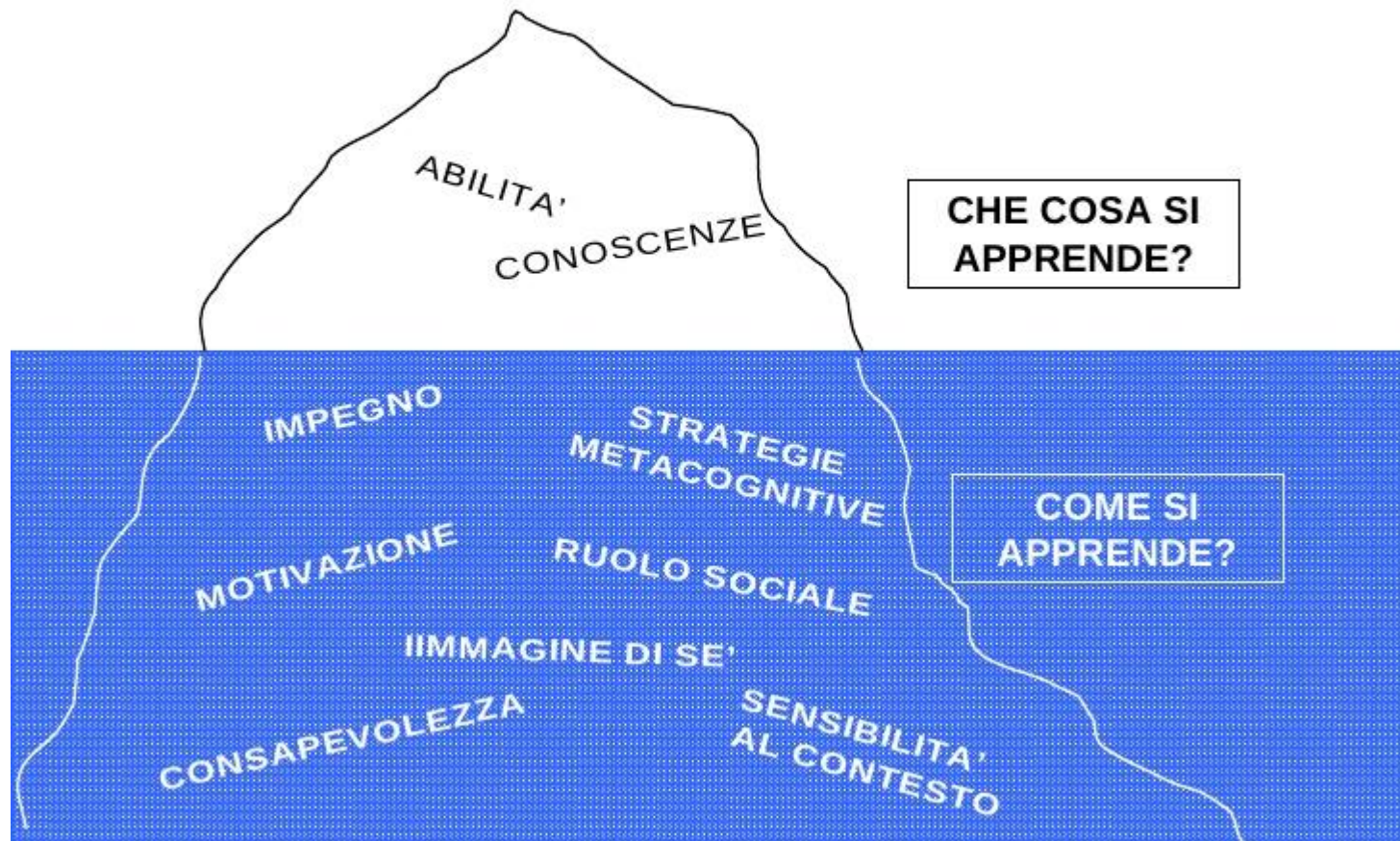
BRAINSTORMING

PROBLEM SOLVING

Perché metodologie vs competenze?

LA COMPETENZA COME PAROLA CHIAVE

L'ICEBERG DELLA COMPETENZA



..il metodo del Cooperative learning...

- Il C.L. è un'insieme di tecniche di conduzione della classe nelle quali gli studenti lavorano in piccoli gruppi per attività di apprendimento e ricevono valutazioni in base ai risultati conseguiti.
- È un metodo di insegnamento-apprendimento dove il termine cooperare s'intende il lavorare assieme per raggiungere obiettivi comuni
- È l'interazione tra gli studenti che costruisce e migliora il loro apprendimento

...scopi del Cooperative learning...



PROMUOVERE



**COMPETENZE
SOCIALI**



APPRENDIMENTO

LE LIFE SKILL

- SONO DEFINITE COME LE COMPETENZE CHE CONSENTONO DI ADOTTARE COMPORTAMENTI ADATTIVI E POSITIVI CONSENTENDO ALLE PERSONE DI FAR FRONTE CON EFFICACIA ALLE RICHIESTE E ALLE SFIDE DELLA VITA DI TUTTI I GIORNI

in concreto....SONO.....

- DECISION MAKIN (processo decisionale = scegliere tra alternative in base a valori/preferenze e darne conto)
- PROBLEM SOLVING
- PENSIERO CREATIVO
- COMUNICAZIONE EFFICACE
- CAPACITA' DI RELAZIONI INTERPERSONALI
- AUTO-CONSAPEVOLEZZA
- EMPATIA
- GESTIONE DELLE EMOZIONI
- GESTIONE DELLO STRESS
- CAPACITA' DI ATOREGOLAZIONE

LA DIDATTICA DEL C.L.

OBIETTIVI :

1. fare insieme
2. perseguire fini comuni
3. operare in gruppo
4. promuovere le potenzialità
5. di ciascuno

Quali attività?

- Attività di creazione del clima della classe
- Attività di cooperazione semplici
- Attività a sostegno della spiegazione (es. di coppia per coinvolgere gli alunni durante la lezione frontale: interrompere con domande, prendere appunti su domande-guida,)
- Attività a supporto dello studio (studio a coppie su paragrafo/capitolo; costruzione di mappe; close per riassunto,..)
- Attività di cooperazioni complesse
- Attività di confine (attività né semplici né complesse; lavoro di coppia quando ognuno ha un suo ruolo precisa
- come l'autoregolazione dell'altro)

RUOLO DELL'INEGNANTE

1. LA FORMAZIONE DEI GRUPPI;
2. L'INSEGNAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI;
3. LA SCELTA DEI COMPITI E L'OSSERVAZIONE DEL LAVORO DI GRUPPO

Atteggiamenti.....

- organizza un clima sociale positivo
- alimenta una calda relazione educativa
- svolge funzioni di regia
- differenzia la natura del Contratto formativo

.....i compiti di un'insegnante....

- a) specificare in modo chiaro l'obiettivo e descriverlo in forma comprensibile agli studenti ;
- b) stabilire una traccia cognitivamente efficace per conseguire il risultato ;
- c) indicare i livelli di valutazione finale del compito ;
- d) prendere decisioni circa il modo di formare i gruppi ;
- e) precisare le forme di aiuto in interdipendenza tra i membri del gruppo per raggiungere l'obiettivo loro affidato ;
- f) predisporre le competenze sociali da applicare in una specifica esperienza, controllare l'efficacia della collaborazione nei gruppi e intervenire per fornire assistenza o migliorare le competenze ;
- g) stabilire come valutare e discutere la collaborazione realizzata tra i membri del gruppo.

ABILITA' SOCIALI VR COMPETENZE

- a) manifestare apertura e fiducia nei confronti degli altri;
- b) promuovere in modo efficace il lavoro di gruppo ;
- c) esprimere abilità cognitive di ordine elevato ;
- d) prendere decisioni e affrontare con competenza i problemi ;
- e) gestire i conflitti in modo costruttivo.

Abilità sociali-comunicative

PARLATO

- Si muove silenziosamente per formare i gruppi
- Sta con il gruppo, non va in giro
- Assume posture che favoriscono la comunicazione (es: vicinanza fisica ai membri del gruppo)
- Parla sottovoce

La formazione dei gruppi

1. il principio della leadership distribuita;
2. il principio del raggruppamento eterogeneo;
3. il principio dell'interdipendenza positiva;
4. il principio dell'acquisizione delle competenze sociali;
5. il principio dell'autonomia del gruppo.

Scelta casuale

- **I numeri:** numerare gli alunni da 1 a 4 , ogni gruppo è formato dagli alunni che hanno lo stesso numero;
- **Le carte da gioco:** si preparano prima le famiglie (es: quattro assi, quattro cinque,..) e si chiede ad ogni alunno di estrarre una carta e di trovare i rispettivi compagna;
- **Le immagini:** si taglia un'immagine (cartolina, una stampa..), si taglia in quattro parti come un puzzle e poi si consegna agli alunni che devono ricomporre la figura .

Scelta casuale secondo un criterio di stratificazione

Data una abilità da raggiungere, stilare un elenco dai ragazzi più capaci a quelli meno abili e formare gruppi di livello eterogeneo o omogeneo

A scelta dell'insegnante

Scelta manifestata: l'insegnante chiama per nome i membri che formeranno il gruppo.

Scelta anonima : distribuire carte, cartellini colorati...avendo cura di consegnare gli abbinamenti secondo quanto predisposto; agli alunni sembrerà casuale.

Autoselezione degli alunni

- 1- l'insegnante chiede agli alunni di mettersi in gruppo con chi preferiscono;
- 2- l'insegnante chiede agli alunni di scrivere 4-5 nomi di alunni con cui vorrebbero lavorare in gruppo. L'insegnante forma i gruppi tenendo conto sia delle preferenze che delle relazioni e abilità

Strutture cooperative

- Brainstorming (tempesta di cervelli): è una tecnica creativa che permette di esprimere liberamente il maggior numero possibile di idee su un argomento o input
- Catena dell'amicizia: per costruire un'identità di classe positiva in quanto gli studenti hanno il compito di valorizzare le azioni positive dei compagni; ogni azione positiva fatta corrisponde ad un nullo della catena

- Corners (angoli): per comprendere che ci sono punti di vista diversi dal proprio e che ogni persona è diversa dall'altra. L'insegnante annuncia i corners mettendo in ogni angolo un disegno, una parola, un colore o un oggetto in base all'argomento che si vuole affrontare; poi chiede agli alunni di andare nell'angolo che esprime la propria preferenza e qui, insieme ai compagni, eseguiranno le consegne dell'insegnante

- *Draw what i say* (disegna quello che ti dico): in coppia gli studenti realizzano un disegno; si uniscono poi ad un'altra coppia e senza mostrare quello che hanno disegnato cercano di dettare il loro disegno così che l'altra coppia possa riprodurlo.
- *Gallery tour* (giro di galleria) : prevede la fissione dei lavori di gruppi come fossero dipinti in una galleria. Gli alunni si muovono in gruppo o singolarmente per osservare e riflettere sul lavoro dei compagni. Accanto ad ogni lavoro si mette un foglio in cui lasciare un commento/feedback valutativo o un messaggio.

autovalutazione

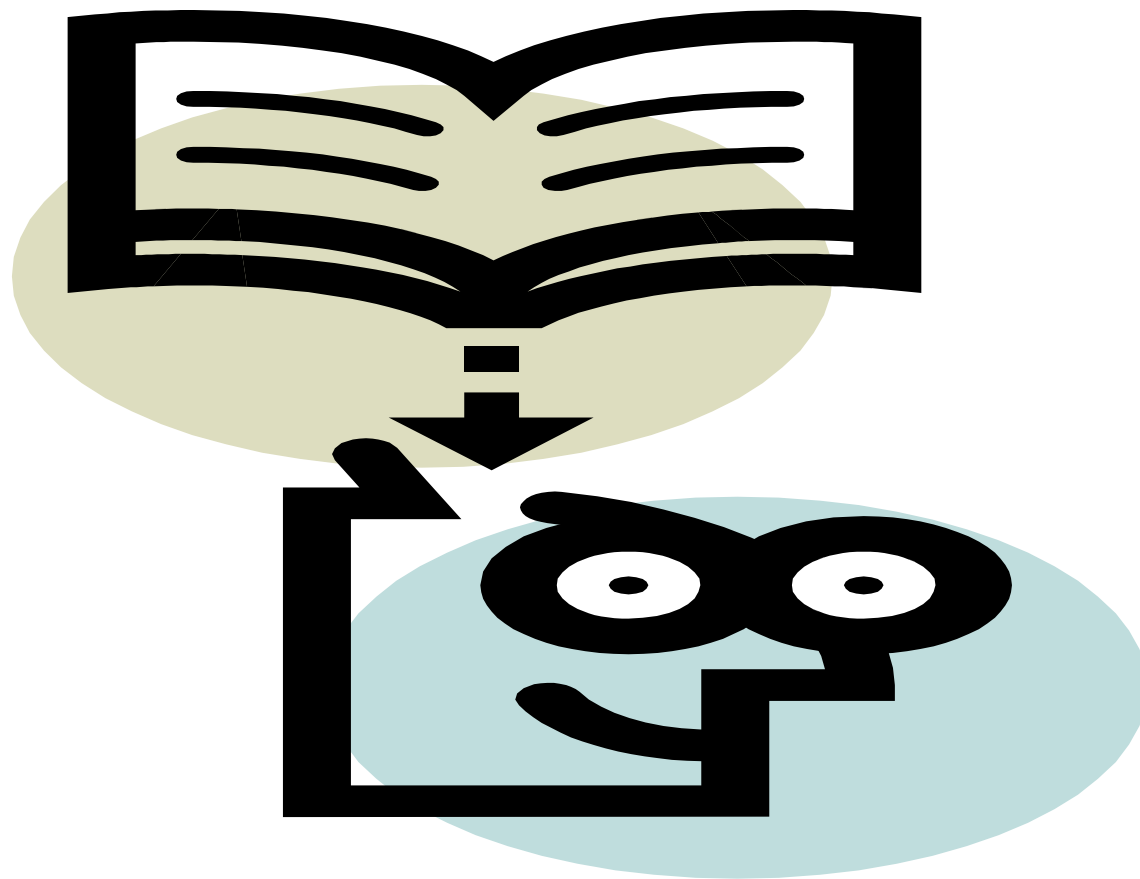
- A. monitoring** per rilevare miglioramenti o aspetti di difficoltà durante la fase di apprendimento;
- B. processing** che avviene al termine del lavoro di gruppo con la verifica di tutte le fasi di lavoro; per essere efficace è necessario si riferisca a
 - comportamenti,
 - modalità di lavoro,
 - apprendimenti

Senza esprimere giudizi o valutazioni sulla persona

FUNZIONI E RUOLI nel gruppo (Johnson, Johnson e Holubec, 2005)


Funzioni e ruoli di gestione del gruppo	<ul style="list-style-type: none">•Controllare i toni della voce•Controllare i rumori•Controllare i turni
Funzioni e ruoli di funzionamento del gruppo	<ul style="list-style-type: none">▪ spiegare idee e procedure▪ Registrare▪ Incoraggiare la partecipazione▪ Osservare i comportamenti▪ Fornire guida▪ Fornire sostegno▪ Chiarire e illustrare
Funzioni e ruoli per l'apprendimento	<ul style="list-style-type: none">❖ Ricapitolare❖ Precisare❖ Verificare la comprensione❖ Fare ricerche/comunicare❖ Elaborare❖ Approfondire
Funzioni e ruoli di stimolo al gruppo	<ul style="list-style-type: none">➤ criticare le idee e non le persone➤ Chiedere motivazioni➤ Distinguere➤ Sintetizzare/Sviluppare/ Sviluppare opzioni➤ Verificare/ Valutare

autovalutazione



CHE COSA DEVE SAPER VALUTARE?

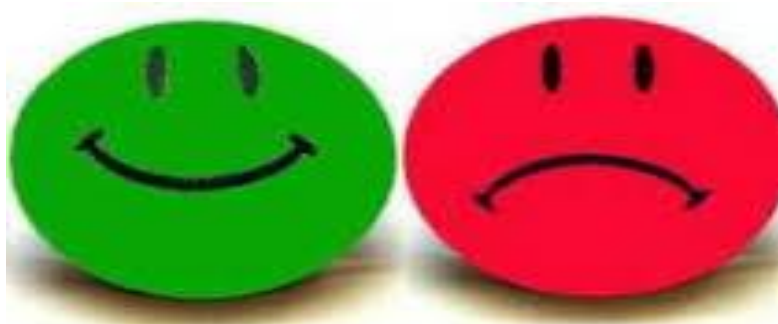
1. LE ATTIVITA' CHE HA SVOLTO
2. SE STESSO NELLE SITUAZIONI CHE INCONTRA
3. IL PRODOTTO CHE HA ELABORATO
4. LE SITUAZIONI SOCIALI NELLE QUALI DEVE OPERARE E VIVERE
5. IL SUO ORIENTAMENTO AL LAVORO E LE SUE ATTITUDINI E POTENZIALITA'



**LA VALUTAZIONE DEL
SUO POTENZIALE
RIENTRA NEL CAMPO
DELLA VALUTAZIONE
DELLA COMPETENZA**

Uso di indicatori

nulla molto poco qualcosa molto moltissimo



Sì , con facilità

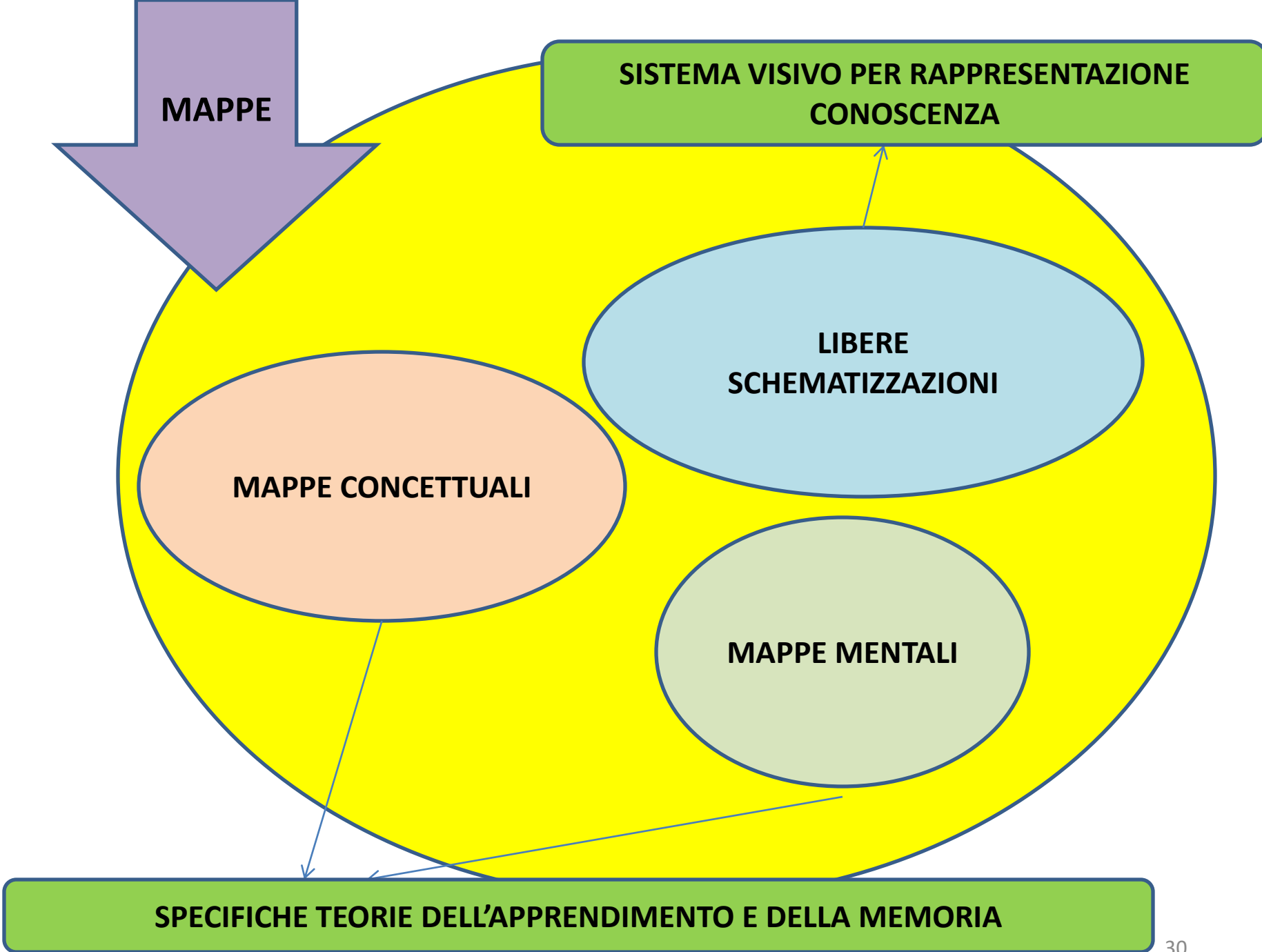
No , per niente



Sì, con difficoltà

Le mappe



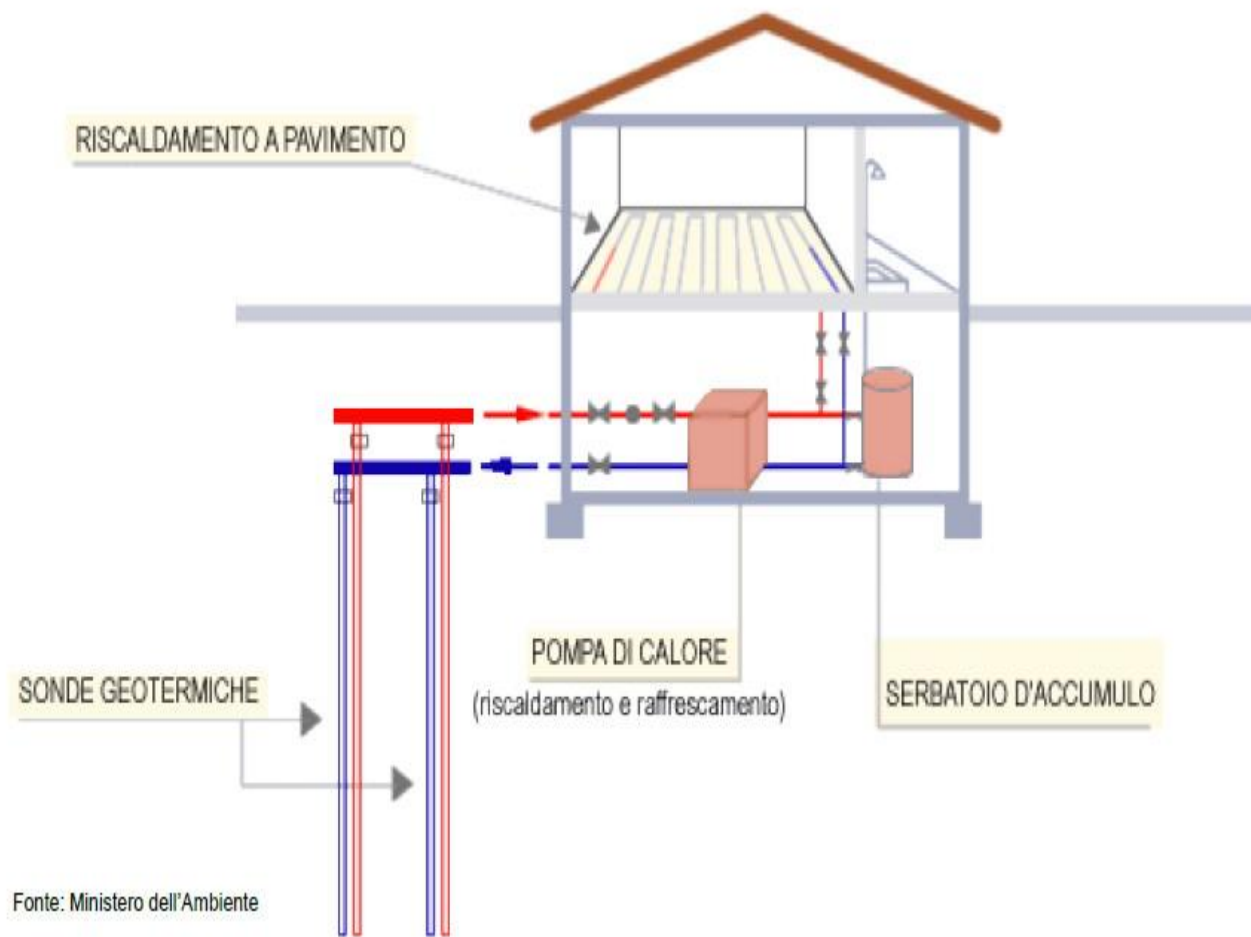


I MEDIATORI DIDATTICI I

- **ATTIVI** • esercitazioni pratiche, manipolazione, esperimenti, giochi
- **ICONICI** • disegni, film, diapositive, foto, grafici, tabelle
- **ANALOGICI** • role playing, recite, simulazioni
- **SIMBOLICI** • linguaggi formali: lingua, matematica, musica



Libere schematizzazioni



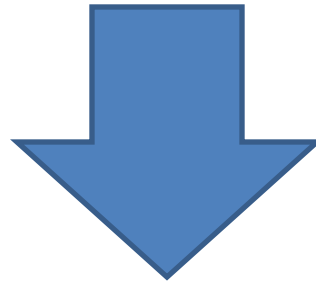
Mappe Concettuali

- 1. Nuove informazioni
vengono inserite nelle
strutture preesistenti**

- 2. Concetti specifici
vengono associati concetti
generali**

NOVAK.... e l'apprendimento significativo

L'apprendimento significativo è sempre intenzionale



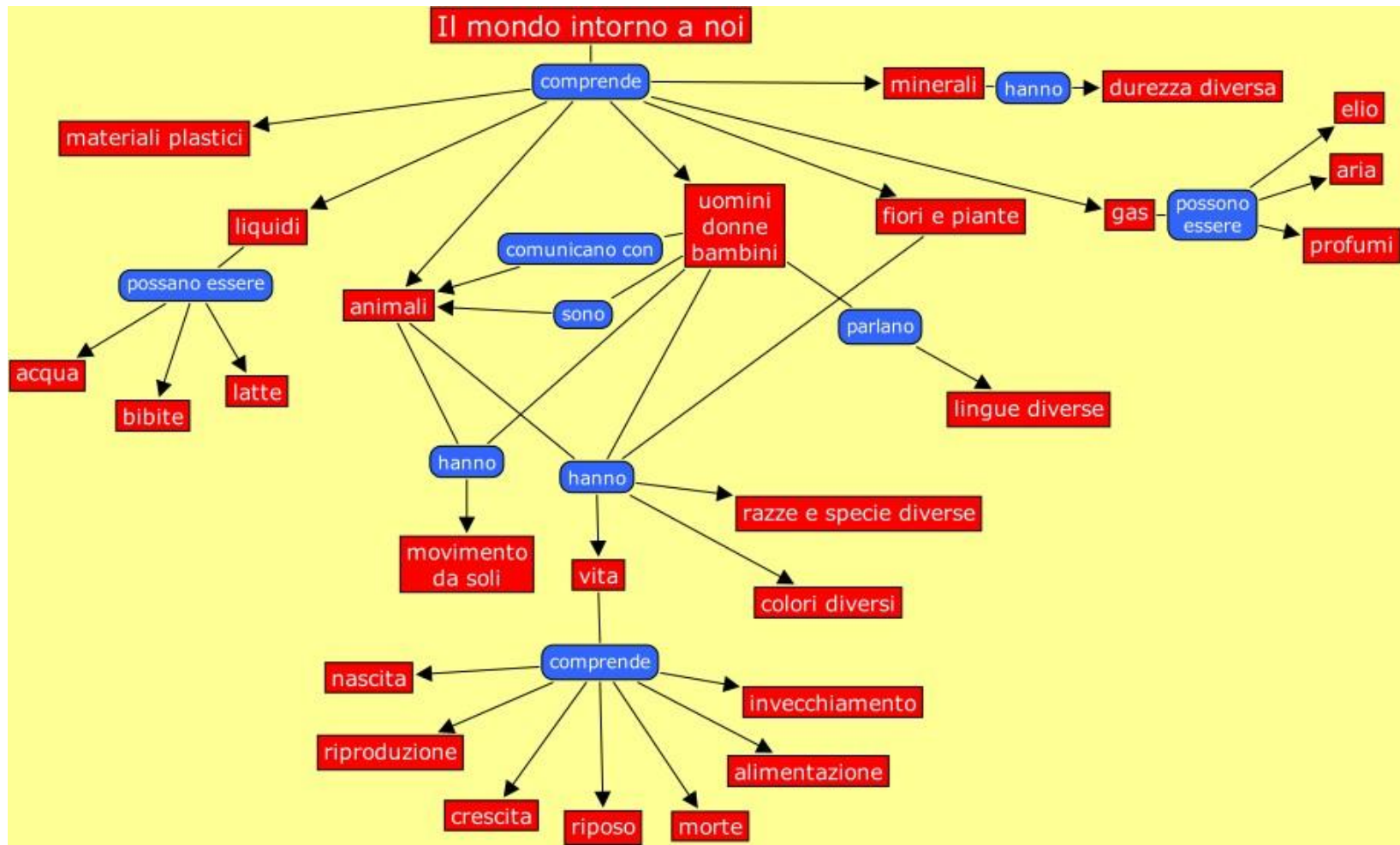
Chi costruisce una mappa/ studia deve mettere in relazione le nuove informazioni con le conoscenze che già possiede

L' apprendimento significativo secondo

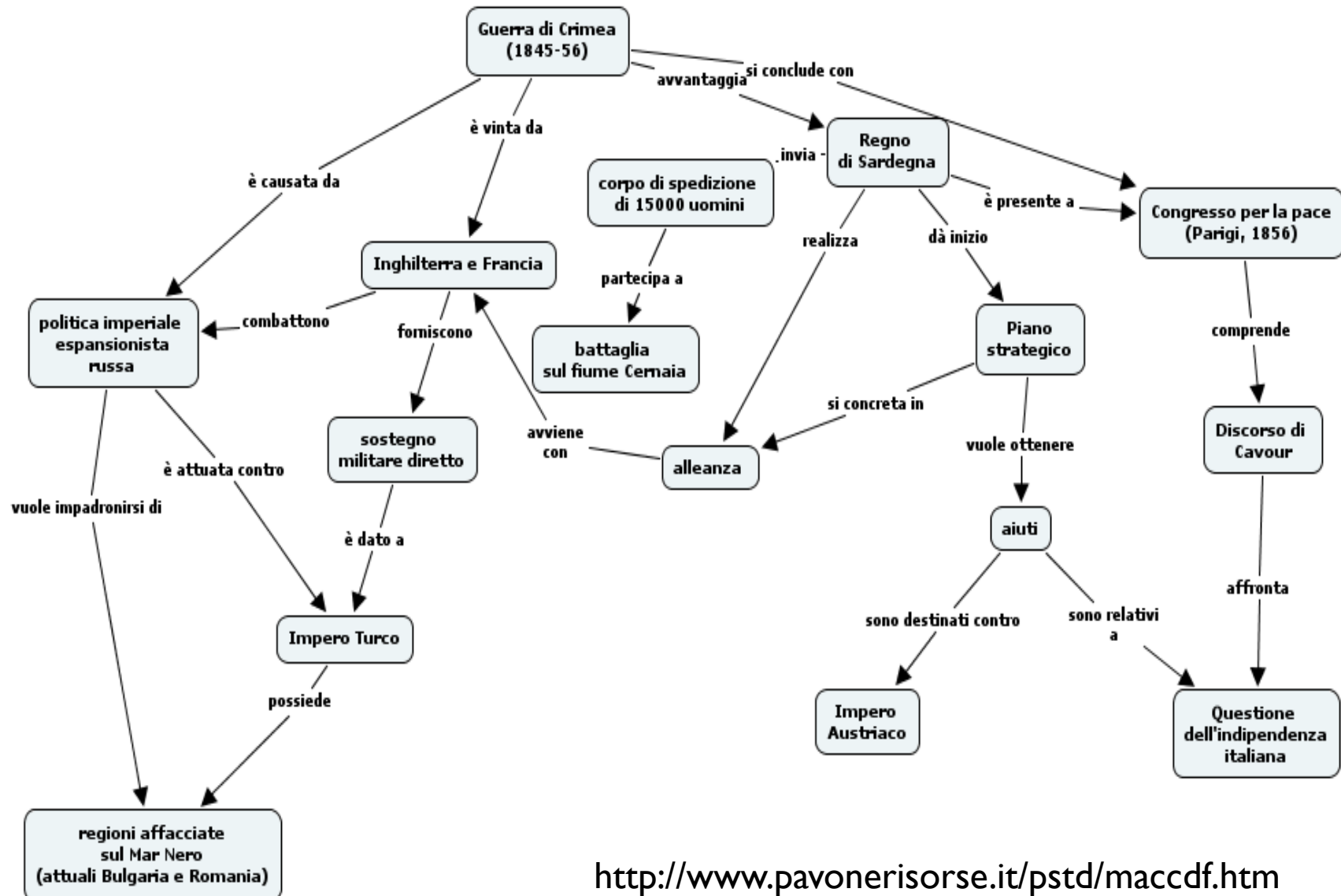
Novak si basa su:

1. • Conoscenze precedenti
2. • Materiale significativo
3. • Decisione consapevole di apprendere in modo significativo

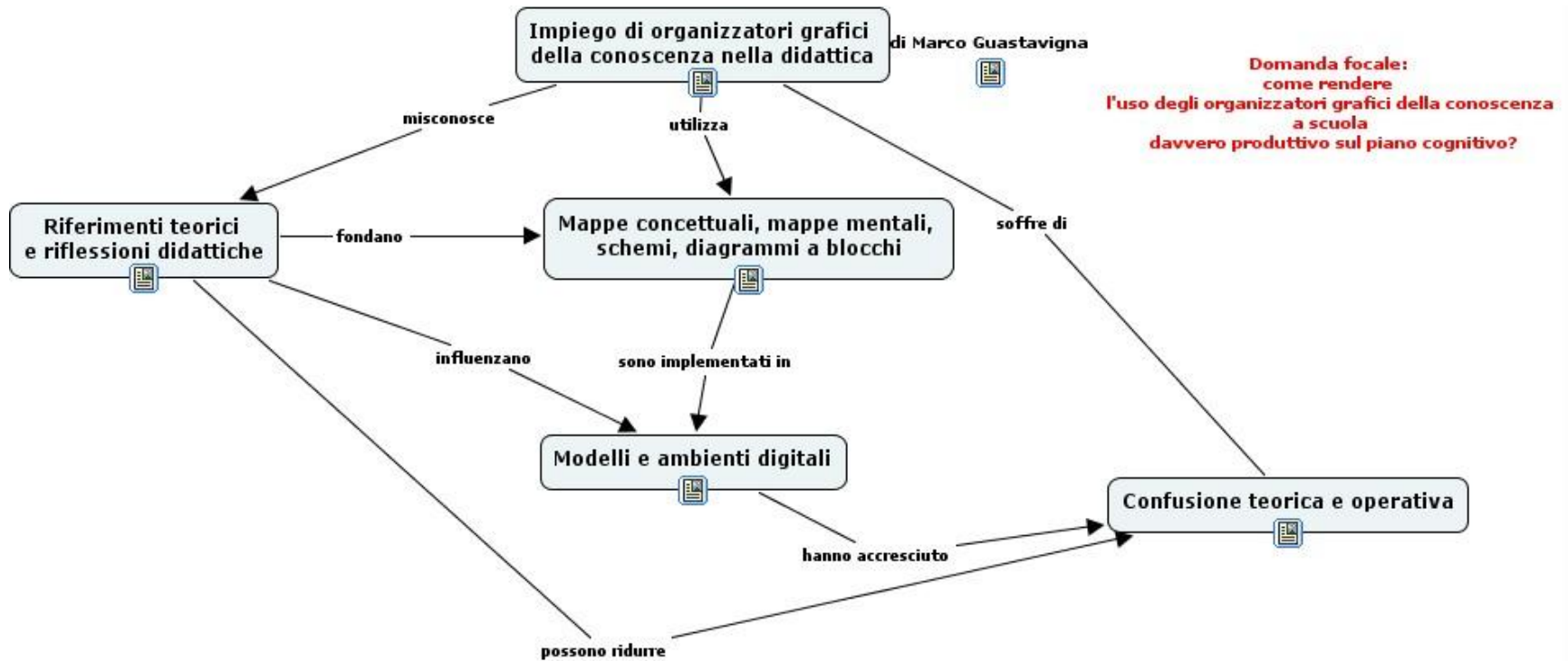
MAPPA CONCETTUALE



MAPPA STRUTTURALE



MAPPA CONCETTUALE : ORGANIZZATORI



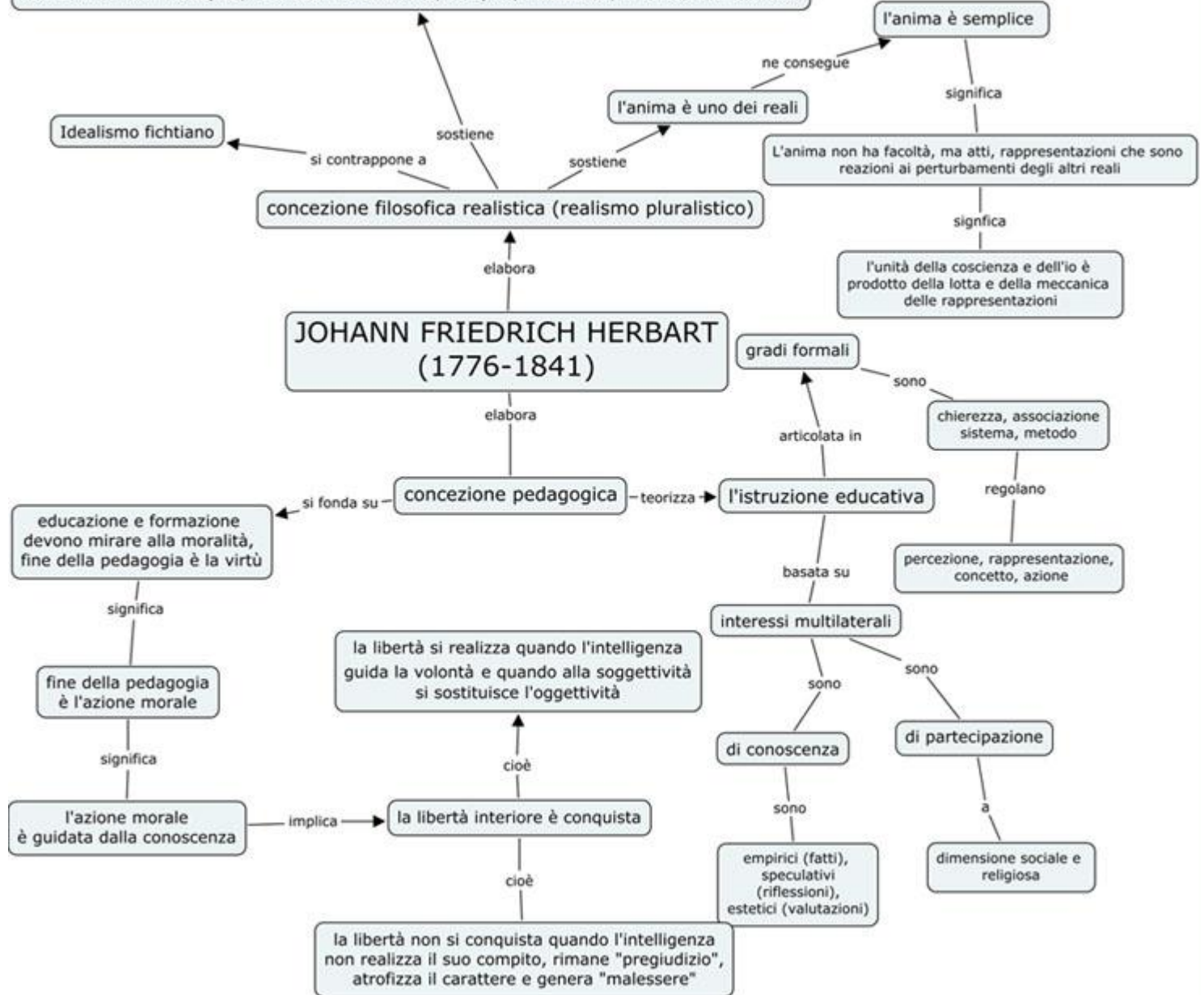
Mappe Mentali (Buzan)

Caratteristiche principali:

- 1. Vi è una elevata soggettività**
- 2. La componente grafica-visiva è molto importante**
- 3. I collegamenti sono fatti per associazioni di vario tipo, non necessariamente logiche o funzionali**
- 4. la mappa può essere costruita anche su conoscenze parziali**

**Hanno una struttura radiale:
il concetto appare al centro e
da esso si diramano concetti
correlati ed associati dei
quali non viene specificato il senso
(relazioni logico-
associative - modello associazionista)**

esistenza di reali molteplici, essenzialmente diversi, semplici, immutabili, in relazione fra di loro



MAPPA MENTALE



.....alla prossima.....**GRAZIE!!**

